

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Sicilia

Indirizzo via Alfonso Borrelli n. 3 Palermo
Tel 091/6268633 Fax 091/302511
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoopsicilia.coop
Pec: segreteria.legacoopsicilia@pec.it
Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Baio Mariella

TITOLO DEL PROGETTO:

L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA AG

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: 01 ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivi generali del progetto

- 1 Potenziare le prestazioni sociali nonché ricreative. (In particolare grazie all'azione di supporto dei volontari che accosteranno gli operatori ,che si occupano dell'erogazione delle attività socio-assistenziali, si potranno migliorare la qualità e la quantità delle attività a carattere sociale).
- 2.Perseguire l'umanizzazione, laddove la patologia lo consenta, in un ambiente "rassicurante" per il paziente
3. Realizzare una forte integrazione tra le attività del territorio al fine di ridurre le diseconomie derivanti dal ricorso a ricoveri impropri.

Servizio Civile

4. Rafforzare momenti ludici ricreativi rivolti a persone con ridotta capacità di autosufficienza per lo più disabili e persone di età avanzata attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale

Come precedentemente affermato l'assistenza domiciliare integrata fornisce interventi socio-sanitari. Tuttavia, attualmente, le attività erogate dal consorzio risultano prevalentemente incentrate sul versante sanitario, mentre vi è una forte carenza di attività sociali. Giacché il fine dell'assistenza domiciliare integrata è quello di consentire all'ammalato di rimanere all'interno del proprio ambiente familiare, appare opportuno intervenire al fine di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione sociale; per tale ragione gli obiettivi generali tendono ad accrescere i momenti di socializzazione e relazionali nonché di implementare attività ricreative che possano rallegrare la giornata degli anziani. Inoltre si intende aumentare l'integrazione con i servizi siti nel territorio di riferimento così da avviare un percorso di socializzazione mirato.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: AGRIGENTO VIA BASILE 1

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 L'anziano necessita di un maggiore autonomia, e di momenti di socializzazione	Il 30% degli utenti ha mostrato forte senso di solitudine	O.1 Riduzione del senso di solitudine e di inutilità dell'anziano	I.1 aumento dell'autonomia e di attività di socializzazione del 60%
C.2 Gli anziani godono di scarsi momenti di relazione con l'equipe socio sanitaria	solo pochi minuti al giorno sono dedicati a momenti di relazione equipe - utente	O.2 Accrescere i tempi di relazione tra equipe e utente	I. 1 Almeno 1 ora al giorno dedicata ai momenti di relazione tra equipe e utente
C.3 Scarse attività ludico ricreative	Nessuna attività programmata a domicilio	O. 3 Accrescere i momenti ludico ricreativi	I.3 Organizzare almeno 1 attività settimanale
C. 4 Scarsa integrazione con il territorio	Nessun incontro con le istituzioni pubbliche e/o associazioni presenti sul territorio.	O.4 Accrescere l'integrazione con il territorio	I.4 Organizzazione di n° 3 tipologie di attività che mettano in comunicazione il territorio e gli anziani

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 poco interesse dei familiari circa i servizi attuati	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari circa i

nei confronti degli utenti	servizi attuati nei confronti degli utenti
<p>C.i.2 L'equipe socio sanitaria non intrattiene rapporti relazionali con gli utenti, questo comporta che essi conoscono personalmente poco gli utenti che seguono. Risultano quindi scarsi i momenti di apertura relazionale e di socializzazione nonché i momenti ludico ricreativi.</p>	<p>O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, i rapporti relazionali e la socializzazione al fine di accrescere la conoscenza personale degli operatori nei confronti delle situazioni di vita dell'utente così da migliorare la qualità relazionale che porterà ad un aumento dell'efficacia dell'intervento sociale e riabilitativo. In altre parole, attraverso una maggiore conoscenza personale dell'utente anziano l'equipe potrà migliorare il proprio operato in quanto potrà agire, in maniera mirata, su determinate problematiche attenuandone gli effetti negativi.</p>
<p>C.1.3 Sono molte le persone che a causa di problemi di salute necessitano di trasfusioni di sangue.</p>	<p>O.i.3 Aumentare il numero di coloro che donano il sangue affinché soggetti bisognosi possano migliorare le proprie condizioni di salute. Tale obiettivo è rivolto alla generalità dei consociati per tanto non permette di effettuare una stima circa il numero di coloro che ne trarranno un reale vantaggio.</p>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'ospite, per contrastare la solitudine e l'emarginazione;
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: AGRIGENTO VIA BASILE 1

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative;	Ascolto osservazione e partecipazione attiva : Il volontario in questa fase, potrà assistere agli incontri tra gli anziani e i familiari al fine di comprendere le necessità dell'utente ed insieme all'assistente sociale programmerà e attività ludiche adatte alle necessità dell'anziano.
Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto allo psicologo ed agli educatori. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. supporterà l'anziano e il familiare nella creazione degli album fotografici.
Saranno realizzati degli incontri tra utenti e familiare al fine di rendere quest'ultimi partecipi dei servizi socio-sanitari erogati dalla struttura a favore dell'utente nonché al fine di aumentare i momenti trascorsi dall'utente in compagnia dei famigliari. Questo sarà realizzato con l'ausilio del partner Lampedusa accoglienza che si impegna a realizzare tre degli incontri suddetti.	Ascolto ed osservazione: In questa fase il volontariato assisterà e sarà di supporto al coinvolgimento delle famiglie al fine di accrescere la loro conoscenza circa i servizi erogati dalla struttura a favore dell'anziano ed alle dinamiche relazionali che coinvolgono utente e parenti che rappresentano un'opportunità per accrescere l'interazione tra le parti in causa.
Contatto telefonico programmato settimanale agli utenti che hanno espresso il senso di solitudine.	Ascolto ed osservazione: partecipare all'assistente sociale nel contatto telefonico degli utenti
Piccole commissioni volte ad aumentare l'autonomia dell'anziano	Partecipazione ed accompagnamento. Potrà con l'autista svolgere piccoli commissioni, come il pagamento di una bolletta o fare la spesa.
Realizzazione continua di Riunione di equipe	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Accurata Divisione dei compiti	Partecipazione attiva il volontario sarà partecipe alla sudicione dei compiti assegnati al fine di facilitare le relazioni utenti equipe
accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra equipe e utenti attraverso l'animazione
Attività di animazione dopo le visite mediche o le terapie	Partecipazione attiva. È questa la fase in cui la presenza del volontario sarà più attiva. : Il volontari attueranno attività volte ad attenuare il fastidio che i pazienti hanno dopo le visite ed, inoltre, a mantenere attive le capacità intellettive e operative mentali (poiché più il cervello si mantiene in funzione più si preserva il suo funzionamento); al tal fine si prevede la costruzione di puzzle, il gioco dama e scacchi, la compilazione del cruciverba e parole

	crociate.
attività di supporto leggero come: accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche	Accompagnamento e partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura.
Recupero delle capacità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) e nella scelta dell'abbigliamento	Supporto agli operatori: volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti agli anziani come piccole passeggiate scelta dell'abbigliamento, al fine di recuperare le capacità residue di ciascun anziano.
Realizzazione continua di Riunione di equipe (una volta a settimana)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione
Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da giuoco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione.
Applicazione di un'accurata divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Festeggiamento del compleanno dell'anziano	Partecipazione attiva. Il volontario sarà attivamente coinvolto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività previste.
Giochi di società	Partecipazione attiva: il volontario insieme all'educatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli anziani con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie.
Animazione e socializzazione servendosi anche dei filmati a carattere socio-educativo, storico prodotti e donati dalla società Lampedusa accoglienza per agevolare i momenti ricreativi e di socializzazione	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di migliorare il "tempo" attraverso l'animazione dialogo e momenti di svago.
Attività ludico ricreative da attuare presso il domicilio degli anziani, con l'ausilio dei volontari messi a disposizione dal partner il Sombrero (vedi protocollo) , al fine di prevenire e contrastare l'isolamento (da attuare tre volte nell'arco di 12 mesi)	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di migliorare il "tempo libero" attraverso l'animazione, il dialogo e i momenti di svago.
Realizzazione continua di Riunioni di equipe (una volta a settimana)	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione
Accurata Divisione dei compiti	supporto per l'organizzazione e partecipazione

	attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli operatori di assistenza nella preparazione e nell'organizzazione.
Reperimento di materiale (antichi libri video e musiche)	Ascolto , partecipazione attiva: il volontario verrà coinvolto nelle riunioni organizzate al fine di reperire quanto necessario per la raccolta di tutto il materiale necessario
Attività di socializzazione a domicilio del paziente da attuare durante gli incontri con i volontari del territorio messi a disposizione dal partner il Sombbrero (si veda protocollo) e dal partner Network world social project (si veda protocollo) al fine di aumentare l'interazione con il territorio di riferimento. (da attuare tre volte nell'arco di 1 anno)	Partecipazione attiva: in questa fase il volontario parteciperà attivamente alle attività di socializzazione attuate presso il domicilio dell'anziano in una logica di cooperazione con i volontari messi a disposizione del partner tra i bambini della scuola e l'anziano. Le attività di socializzazione comprendono momenti ludico-ricreativi (es. giochi da tavola, gioco delle carte, la dama) da attuare in una logica di comunità.
Sarà realizzato il trasporto dei soggetti interessati alla donazione del sangue grazie al supporto l'associazione Avis che destinerà un mezzo di trasporto per attuare tale attività (come riportato nel protocollo)	Supporto agli operatori: i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali durante il trasporto dei soggetti interessati presso il centro Avis per la donazione del sangue.
Sarà realizzata la Pet therapy, ovvero, la terapia dolce realizzata attraverso l'interazione tra anziano e cuccioli di cane che, se realizzata nei confronti di soggetti affetti da patologie e chiusura relazionale, permette un miglioramento comportamentale, fisico nonché cognitivo e psicosociale (si veda protocollo). (si prevedono 10 incontri)	Supporto e partecipazione attiva: In questa fase i volontari parteciperanno alla Pet therapy, ovvero, saranno di supporto alla realizzazione della stessa seguendo le indicazioni degli operatori addetti. In particolare aiuteranno gli operatori a creare una positiva interazione uomo-animale.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

“L’Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione per gli iscritti al corso di laurea riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, i crediti formativi (v. convenzione con Università)”.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

“L’Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, per gli iscritti al corso di laurea il periodo di tirocinio svolto presso la cooperativa (v. convenzione con Università)”.

28) “Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l’espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell’associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d’aiuto nei confronti dell’utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi residenziali rivolti agli anziani
- Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte agli anziani
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative all’invecchiamento
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l’attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d’apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I

Servizio Civile

soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato
- _ Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 8 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO Baio Mariella
MODULO N. 2
CONTENUTO DEL MODULO: Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza

nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*anziani*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

MODULO N. 3 EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ

CONTENUTI DEL MODULO

Apprendimento Tecnico (*saper fare*): COME SVILUPPARE LA CREATIVITA' - RICONOSCERE SE STESSI,

La dinamica della creatività.

IL Pensiero creativo ed emozioni - Il percorso dell'innovazione

DURATA DEL MODULO 20 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO Bordino Valentina

MODULO N. 4 LE PATOLOGIE - SINTOMI E TECNICHE DELL'ANIMAZIONE
CONTENUTI DEL MODULO: malattie cronico degenerative, le cause, come comprendere gli anziani, come costruire un legame - tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO LAURA BOVE

MODULO N. 5 TECNICHE DELL'ANIMAZIONE
CONTENUTI DEL MODULO: tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari
DURATA DEL MODULO 10 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO BORDINO VALENTINA

MODULO N. 6 educazione legislativa
CONTENUTI DEL MODULO CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO - LE COOPERATIVE SOCIALI - 381- I CONSORZI DI COOPERATIVE- ART. 45 DELLA COSTITUZIONE –
DURATA DEL MODULO H 6
FORMATORE DI RIFERIMENTO Federico Miragliotta

MODULO N. 7 – TECNICHE di COMUNICAZIONE
CONTENUTI DEL MODULO ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente agli anziani
DURATA DEL MODULO H. 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO BAIO MARIELLA

41) Durata:

La durata della formazione specifica è **72 ore**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)